

GALLERIA MODERNI



ALESSANDRO CARNEVALE

*“Sullo scandalo metallico”*

“Vorrei, infine, che le mie opere smettessero di *corrispondere* ad una concreta materialità: sono per la mia generazione forma pura – idea, innata. Non c’è ombra di denuncia nel mio ritrarre: è questo, lo scandalo. È nei mattoni che si sgretolano, nel ferro che arrugginisce, nell’amianto che va in polvere: è dimenticando, e perdonando, che ogni cosa si cancella. Io vi dico Guardate, invece,

è un mondo che ancora accade, nella memoria, e così nel disastro, e nella follia – è un mondo che dice, ancora, e che resta in sospeso nell’intreccio delle storie, tutte: nella necessità. Resta l’urgenza di non perdere tutto questo: è un bene prezioso, come preziosa, sempre, è la memoria – eredità e ferita.”

*Alessandro Carnevale*

---

“Alta sui naufragi dai belvedere delle torri  
China e distante sugli elementi del disastro  
Dalle cose che accadono al disopra delle parole  
Celebrative del nulla, lungo un facile vento  
Di sazietà di impunità.  
Sullo scandalo metallico  
Di armi in uso e in disuso  
A guidare la colonna di dolore e di fumo  
Che lascia le infinite battaglie al calar della sera”

(Smisurata Preghiera, 1996. Fossati, De Andrè)



**Galleria Tempi Moderni**

Via Giulia, 80 • 00186 Roma

**DAL 5 APRILE  
AL 4 MAGGIO 2013**